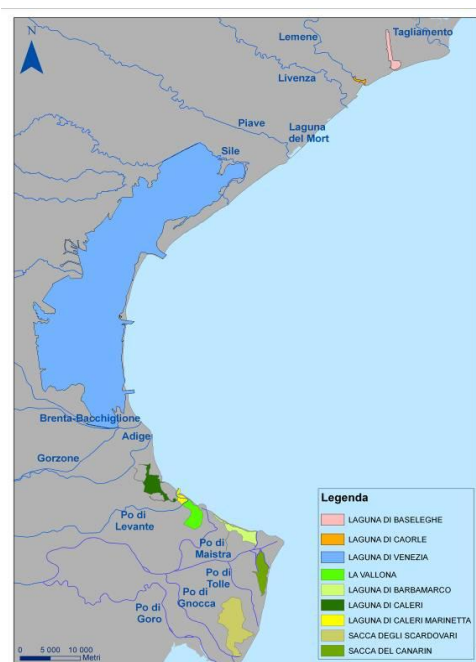


## Acque di transizione del Veneto. Sintesi monitoraggio Luglio 2019



|                                 | Corpo idrico           | N. totale stazioni |
|---------------------------------|------------------------|--------------------|
| Area settentrionale             | Laguna di Baseleghe    | 4                  |
|                                 | Laguna di Caorle       | 5                  |
| Area meridionale (delta del Po) | Laguna di Caleri       | 12                 |
|                                 | Laguna di Marinetta    | 4                  |
|                                 | Laguna di Vallona      | 2                  |
|                                 | Laguna di Barbamarco   | 10                 |
|                                 | Sacca del Canarin      | 11                 |
|                                 | Sacca degli Scardovari | 13                 |

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2019

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie (-0.5 m dalla superficie) mediante sonda multiparametrica CTD nel mese di luglio 2019. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state monitorate il giorno 24 luglio, mentre quelle del delta del Po nei giorni 01-02-03-04-08 luglio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della Laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

### Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 25.0 °C misurato nella laguna di Caorle ed un massimo di 29.3 °C, rilevato nella sacca degli Scardovari.

La salinità varia tra 4.8 PSU misurati in laguna di Caorle e 31.1 PSU misurati all'interno della laguna di Marinetta. La sacca del Canarin e la laguna di Baseleghe presentano le più ampie variabilità nei valori misurati.

I valori di pH si attestano tra 8.2 unità misurate nella laguna di Vallona, Caleri e Baseleghe 8.5 unità rilevate nella sacca degli Scardovari. Per l'ossigeno disciolto, si registra il valore più basso nella laguna di Caleri (81.0%) mentre quello più alto, di 151.1%, è stato rilevato nella laguna di Baseleghe.

| Area                            |                        | Temperatura (°C) |           | Salinità (PSU) |           | pH    |           | Ossigeno disciolto (%) |           |
|---------------------------------|------------------------|------------------|-----------|----------------|-----------|-------|-----------|------------------------|-----------|
|                                 |                        | Media            | ± dev.st. | Media          | ± dev.st. | Media | ± dev.st. | Media                  | ± dev.st. |
| Area settentrionale             | Laguna di Baseleghe    | 28.4             | ± 0.4     | 28.2           | ± 4.7     | 8.2   | ± 0.1     | 107.6                  | ± 6.8     |
|                                 | Laguna di Caorle       | 25.0             | ± 1.0     | 4.8            | ± 1.4     | 8.4   | ± 0.1     | 151.1                  | ± 13.1    |
| Area meridionale (delta del Po) | Laguna di Caleri       | 28.0             | ± 0.3     | 24.8           | ± 1.3     | 8.2   | ± 0.1     | 81.0                   | ± 10.1    |
|                                 | Laguna di Marinetta    | 27.9             | ± 0.3     | 31.1           | ± 0.7     | 8.3   | ± 0.1     | 124.4                  | ± 4.9     |
|                                 | Laguna di Vallona      | 28.7             | ± 0.6     | 24.2           | ± 1.4     | 8.2   | ± 0.0     | 96.9                   | ± 1.7     |
|                                 | Laguna di Barbamarco   | 28.9             | ± 0.6     | 29.0           | ± 1.9     | 8.3   | ± 0.1     | 114.5                  | ± 17.9    |
|                                 | Sacca del Canarin      | 28.0             | ± 0.4     | 22.8           | ± 4.7     | 8.3   | ± 0.0     | 97.8                   | ± 17.4    |
|                                 | Sacca degli Scardovari | 29.3             | ± 0.6     | 24.1           | ± 3.0     | 8.5   | ± 0.1     | 123.0                  | ± 9.9     |

(n.r. : dato non rilevato)

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione luglio 2019

### Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 3-4 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

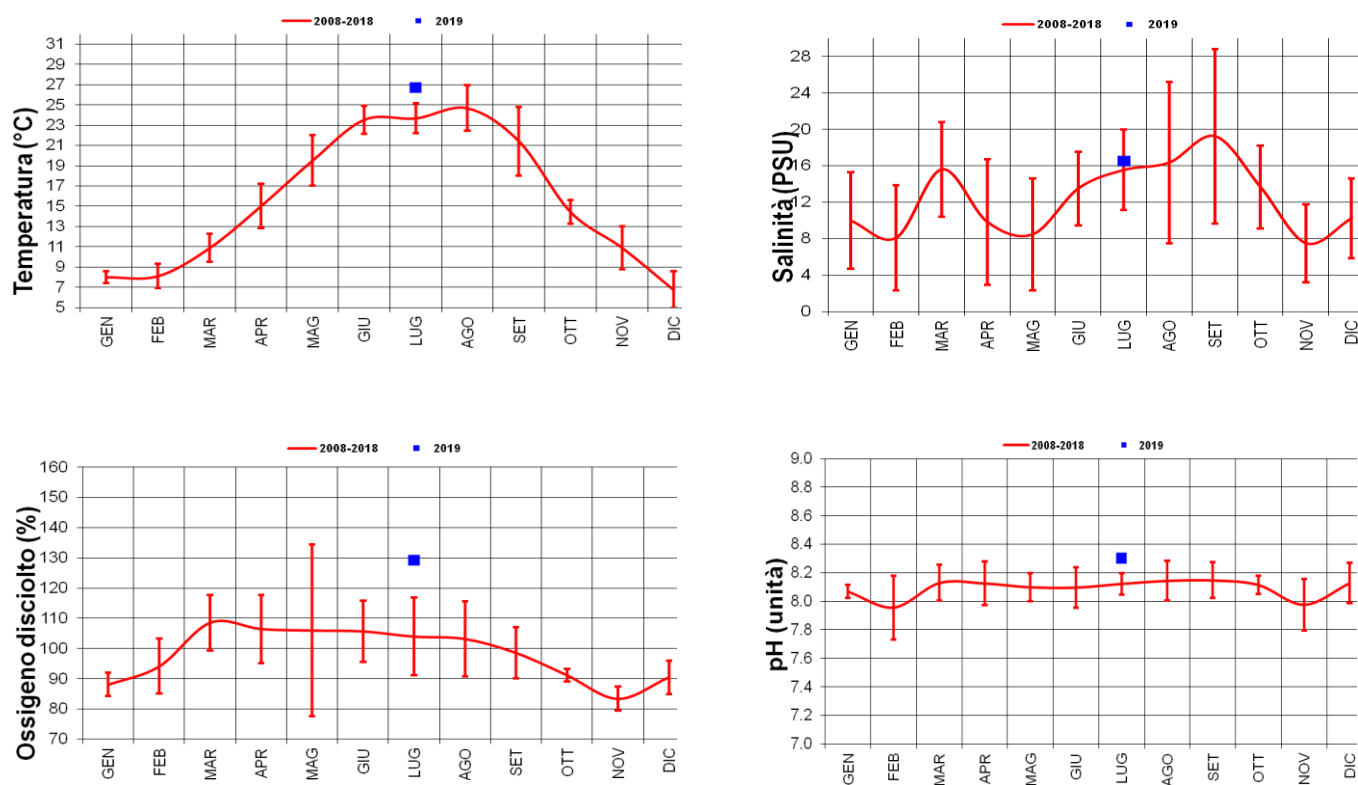


Figura 3 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2019 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per le lagune di Caorle e Baseleghe tutti i parametri misurati mostrano valori superiori alla media storica, in particolare temperatura, ossigeno disciolto e pH si collocano al di sopra della variabilità attesa.

Per le lagune del delta del Po l'ossigeno disciolto mostra un valore inferiore alla media storica 2008-2018 mentre gli altri parametri si collocano al di sopra di tale media. Tutti rientrano comunque all'interno della variabilità attesa per il periodo considerato.

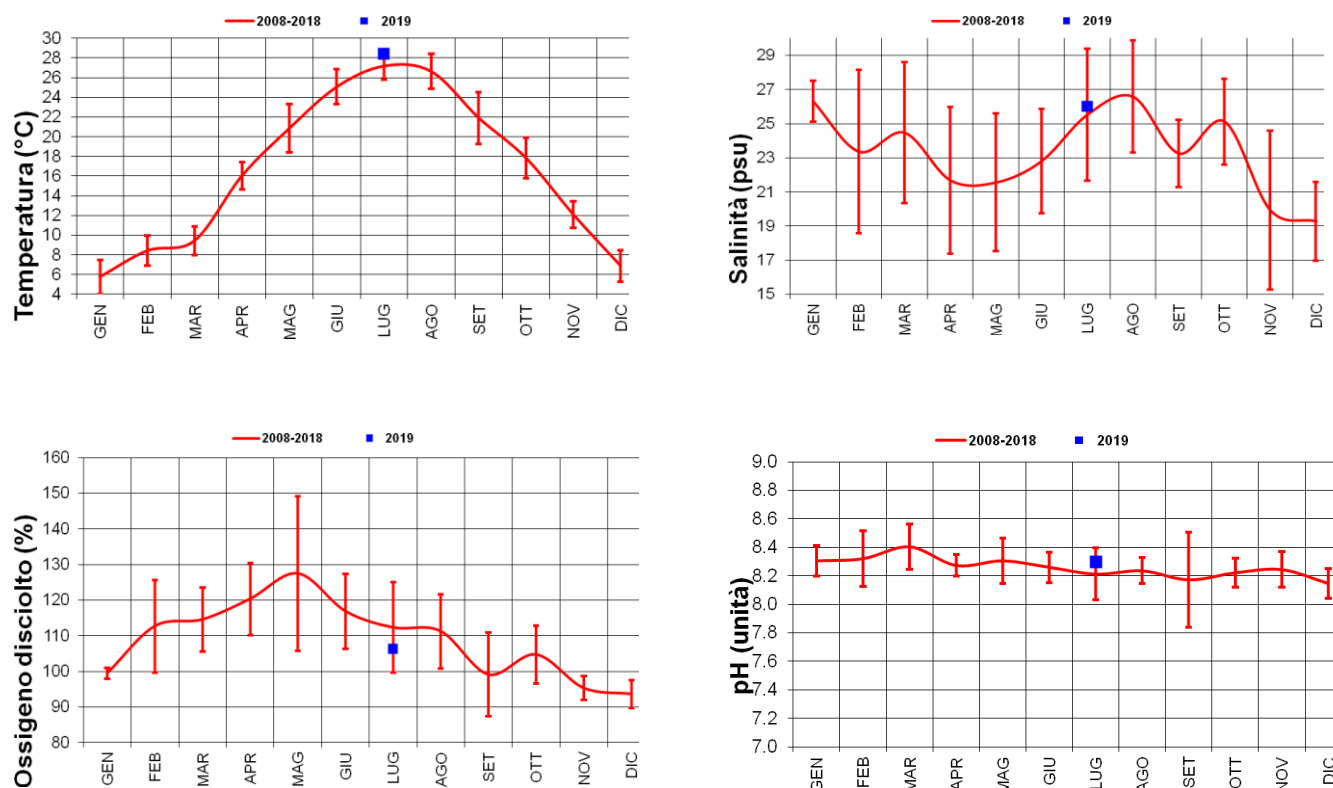


Figura 4 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2019 con la serie storica 2008-2018 (media  $\pm$  dev.st.)

## Indagini ispettive

Nella parte orientale della laguna di Baseleghe, è stata rilevata la presenza di noce di mare, *Mnemiopsis leidyi* (A. Agassiz, 1865), con una densità di circa 40 individui/mq di dimensioni variabili tra 0.2 e 4 cm. Negli anni precedenti questo ctenoforo è stato osservato con grandi densità, sia in laguna di Venezia, che nelle lagune della provincia di Rovigo raggiungendo, in alcuni casi, densità superiori a 300 individui/m<sup>2</sup>

Le indagini ispettive eseguite nelle altre lagune non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc).